



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti

Atto N. 2535/2016

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEL CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI DELLA AR.A.L. S.P.A. SITO NEL COMUNE DI ARENZANO, LOCALITÀ VAL LERONE VIA PIAN MASINO SNC.

In data 31/08/2016 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 56 in data 23/12/2015 (prot. n. 0099921/2015) con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione triennale 2016/2018;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 346 del 9 febbraio 2016 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria, diritti di iscrizione e canoni in materia di rifiuti e scarichi per l'esercizio 2016;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ad oggetto " Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la L.R. 21.06.1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di

smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Vista la D.G.P. n. 36 del 03.02.2004 con il quale è stato approvato il progetto presentato dalla AR.A.L. S.p.A. per la realizzazione di un centro di raccolta di rifiuti differenziati sito nel comune di Arenzano, località Val Lerone, nonché autorizzata la realizzazione dello stesso;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 4709 del 08.09.06 modificato dai Provvedimenti Dirigenziali della Provincia di Genova n. 3288 del 11.06.2008, n. 2921 del 19.05.2009 e n. 7174 del 30.11.2009, con il quale la Provincia di Genova autorizzava la gestione del centro per la raccolta differenziata di rifiuti della AR.A.L. S.p.A. nel Comune di Arenzano in località Val Lerone;

Vista l'istanza presentata da AR.A.L. S.p.A. in atti con protocollo n. 28352 del 12.05.2016 ed integrata con la nota in atti al protocollo n. 47211 del 16.08.2016, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro per la raccolta differenziata sito nel comune di Arenzano, località Val Lerone in via Pian Masino;

Visto che l'istanza di rinnovo presentata da AR.A.L. S.p.A. risulta completa di copia di avvenuto versamento (effettuato il 05.05.2016) pari a € 320,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001624	320,00	117	2016

Considerato che in data 09.08.2016 è stato eseguito un sopralluogo da personale dell'Ufficio Suolo della Direzione Ambiente della Città Metropolitana presso l'impianto per verificare la conformità con quanto autorizzato con il citato Provvedimento n. 4709 del 08.09.06 e successive modifiche, nel corso del quale sono emerse diverse inosservanze alle prescrizioni impartite;

Visto l'avvio di procedimento per l'adozione dell'atto di diffida di cui all'art.208, c.13 del D.Lgs. n. 152/06 (protocollo n. 47128 del 12.08.2016);

Vista la nota AR.A.L. S.p.A del 22.08.2016 ,con la quale si comunicava l'adempimento a quanto indicato nell'avvio di procedimento di diffida;

Considerato che in data 30.08.2016 è stato eseguito un sopralluogo presso l'impianto nel corso del quale è stato accertato l'adempimento di quanto dovuto in ordine alle inosservanze richiamate nell'avvio di procedimento di diffida;

Vista la nota del 30.08.2016 con la quale AR.A.L. S.p.A. ha modificato l'istanza presentata richiedendo che il tempo massimo di stoccaggio previsto per i rifiuti di cui al CER 200134 fosse mantenuto pari a un anno anziché ridotto a 60 giorni;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) di rinnovare - per la durata di anni dieci dalla data del presente Atto - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione rilasciata ad AR.A.L. S.p.a. per la gestione del centro di

raccolta di rifiuti differenziati sito nel comune di Arenzano, località Val Lerone via di Pian Masino snc, nel rispetto delle prescrizioni di seguito qui riportate:

- a) dovrà essere comunicata alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale futura variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto in oggetto; corredando con nota di accettazione della carica da parte dello stesso incaricato;
- b) l'accesso al centro potrà avvenire dal attiguo cancello di ingresso del confinante deposito AR.A.L., che non è oggetto del presente Atto autorizzativo;
- c) nel centro potranno essere stoccati (R13, D15) i rifiuti di seguito elencati con le relative modalità di stoccaggio ed i quantitativi massimi in stoccaggio, con riferimento alla planimetria allegata che è parte integrante del provvedimento:

TIPOLOGIA DI RIFIUTI (CER)	MODALITA' DI STOCCAGGIO E		TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	ZONA DI STOCC. IN PLANIMETRIA
	QUANTITATIVI MASSIMI ISTANTANEI IN STOCCAGGIO (m ³)			
200101 carta e cartone 150101 imballaggi in carta e cartone	compattatore scarrabile	24	60 giorni	A
200139 plastica 150102 imballaggi in plastica 150105 imballaggi in materiali compositi 150106 imballaggi in materiali misti	compattatore scarrabile	24	60 giorni	B
200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137* 150103 imballaggi in legno 030101 scarti di corteccia e sughero 030105 segatura, trucioli, residui di tagli, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	cassone scarrabile senza coperchio	30	60 giorni	C O (solo bancal
200307 rifiuti ingombranti	cassone scarrabile senza coperchio	20	60 giorni	D
200201 rifiuti biodegradabili	cassone	30	5 giorni	E

TIPOLOGIA DI RIFIUTI (CER)	MODALITA' DI STOCCAGGIO E		TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	ZONA DI STOCC. IN PLANIMETRIA
	QUANTITATIVI MASSIMI ISTANTANEI IN STOCCAGGIO (m ³)			
	scarrabile senza coperchio			
200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense 200302 rifiuti dei mercati	cassone scarrabile con coperchio	16	5 giorni	F
200140 metallo 170405 ferro e acciaio 170407 metalli misti 150104 imballaggi metallici	cassone scarrabile	30	60 giorni	G
200123* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi, congelatori, condizionatori)	cassone scarrabile con coperchio	20	120 giorni	H
200135* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (televisori, monitor)	cassone scarrabile con coperchio	20	120 giorni	H200136
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*	cassone scarrabile con coperchio	20	120 giorni	H
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135* (pc, hi fi, piccoli elettrodomestici)	cassone scarrabile con coperchio	20	120 giorni	H
170101 cemento	cassone	10	60 giorni	I

TIPOLOGIA DI RIFIUTI (CER)	MODALITA' DI STOCCAGGIO E		TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	ZONA DI STOCC. IN PLANIMETRIA
	QUANTITATIVI MASSIMI ISTANTANEI IN STOCCAGGIO (m ³)			
170102 mattoni 170103 mattonelle e ceramiche 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106* 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	scarrabile senza coperchio			
160103 pneumatici fuori uso	cassone scarrabile con coperchio	30	60 giorni	L
200102 vetro 150107 imballaggi in vetro	cassone scarrabile senza coperchio	30	60 giorni	M
200131* medicinali citotossici e citostatici 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	contenitore al coperto in magazzino chiuso	2	60 giorni	N
200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133* 160604 batterie alcaline (tranne 160603*) 160605 altre batterie e accumulatori	contenitore al coperto in magazzino chiuso	2	1 anno	N
200133* batterie e accumulatori di cui	contenitore al coperto in	5	1 anno	N

TIPOLOGIA DI RIFIUTI (CER)	MODALITA' DI STOCCAGGIO E QUANTITATIVI MASSIMI ISTANTANEI IN STOCCAGGIO (m ³)		TEMPO MASSIMO DI STOCCAGGIO	ZONA DI STOCC. IN PLANIMETRIA
alle voci 160601*, 160602* e 160603*, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie 160601* batterie al piombo	magazzino chiuso			
200121* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	contenitore al coperto in magazzino chiuso	1,5	60 giorni	N
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	contenitore al coperto in magazzino chiuso	1	60 giorni	N

- d) i rifiuti stoccati nel centro dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- e) i contenitori dei rifiuti dovranno avere caratteristiche di resistenza adeguate in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti ed alle loro caratteristiche di pericolosità;
- f) deve essere garantito il corretto funzionamento dei sistemi di regimazione della acque meteoriche;
- g) deve essere mantenuta integra l'impermeabilizzazione della pavimentazione del sito al fine di evitare infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo;
- h) l'area dovrà essere mantenuta sgombra da rifiuti e in ogni caso dovrà essere evitato il deposito di rifiuti al di fuori dei contenitori;
- i) eventuali spandimenti accidentali di rifiuti liquidi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo sarà avviato ad idoneo smaltimento. A tal fine idonei materiali assorbenti dovranno essere tenuti in deposito presso il centro per tali eventualità;
- j) I bancali potranno essere stoccati a terra nella porzione individuata alla lettera "O" in planimetria; detta porzione dovrà essere debitamente delimitata con segnaletica orizzontale con indicazione visibile del codice CER in stoccaggio;
- k) i rifiuti in ingresso dovranno essere controllati e, mediante cernita, potranno essere eliminati i materiali estranei;

- l) per migliorare la quantità e la qualità della differenziazione di quanto conferito è autorizzato, purché effettuato entro la giornata lavorativa successiva a quella del conferimento, il disassemblaggio di rifiuti costituiti da più materiali (es. rimozione di gambe metalliche da tavoli in legno, rimozione del vetro dal telaio portante di finestre, etc.). Le operazioni dovranno comunque avvenire in prossimità dei contenitori preposti al conferimento dei materiali costituenti il rifiuto;
- m) per i rifiuti ingombranti in legno è autorizzata la riduzione volumetrica effettuata mediante schiacciamento con ragno, all'interno dello scarrabile preposto allo stoccaggio del rifiuto;
- n) la segnaletica relativa alle aree di stoccaggio e dei contenitori dovrà essere mantenuta integra;
- o) ogni scarrabile, o suo punto di carico per quelli ubicati sotto la copertura e caricati dall'alto, dovrà riportare in maniera chiara (es. mediante etichette adesive o mediante cartelli) la tipologia di rifiuto per la quale lo stesso è stato predisposto ed il relativo codice europeo CER;
- p) eccetto durante le operazioni di carico e scarico i contenitori scarrabili sistemati al di fuori della tettoia, dovranno essere tenuti chiusi;
- q) al fine di rendere più funzionale il successivo recupero e/o lo smaltimento finale, i rifiuti di diverso codice CER devono essere stoccati possibilmente in contenitori diversi o comunque raggruppati ed etichettati in maniera tale da essere distinti all'interno di ogni singolo contenitore (es. utilizzando big-bags). In particolare deve essere evitata ogni forma di contatto diretto tra i rifiuti incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili o tossiche;
- r) i rifiuti contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC quali frigoriferi, congelatori ecc. (CER 20.01.23*, 16.02.11*) dovranno essere stoccati con procedure tali da evitare il rilascio di tali sostanze e quindi smaltiti presso ditte specificamente autorizzate al trattamento di tali rifiuti;
- s) per la movimentazione dei detriti da demolizione siano adottate modalità tali da limitare lo sviluppo di emissioni di polveri (bagnatura del materiale, limitazione dell'altezza di caduta del materiale durante il conferimento negli scarrabili, copertura degli scarrabili, etc.);
- t) la recinzione dovrà essere mantenuta integra e l'accesso al pubblico regolamentato. A tale fine all'ingresso del centro dovrà essere apposto un cartello riportante gli orari di apertura durante i quali sarà possibile effettuare il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini;
- u) fatto salvo quanto disposto alla precedente lettera l), le aree dell'impianto dovranno essere mantenute sgombre da rifiuti;
- v) dovrà essere stipulata una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
- w) ogni eventuale modifica gestionale dell'impianto (quantitativi, tempi di stoccaggio ecc.) dovrà essere autorizzata dall'Ufficio Suolo della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova;
- x) alla chiusura dell'impianto AR.A.L. S.p.a.:
 - i) dovrà assicurare la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
 - ii) dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;

iii) dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

2) di introitare la somma pari a € 320,00, versata da AR.A.L. S.p.a. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato dati contabili;

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	35	300162 4	+	320,00					117	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				-									

3) di trasmettere il presente atto ad AR.A.L. S.p.a.;

4) di trasmettere il presente atto alla Regione Liguria, al Comune di Arenzano e all'Albo Gestori;

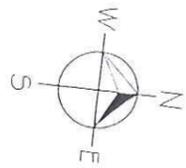
5) di trasmettere il presente atto all'ARPAL e all'A.S.L. 3 Genovese per i controlli di rispettiva competenza;

Si ricorda che AR.A.L. S.p.a dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla U.O.P.S.A.L. della ASL competente;

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto.

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**

Esistente deposito
Ar.A.I. collegato



- A - ufficio/spogliatoio/servizi (piano primo e secondo)
- B - stoccaggio rifiuti pericolosi box/magazzino (piano interrato)
- E - pesa
- F - fossa per manutenzione autoveicoli
- Palo illuminazione pubblica ripristinato
- Palo illuminazione pubblica esistente

NOTA: Gli scarrabili saranno etichettati con l'indicazione della tipologia del rifiuto. Essi potranno essere ubicati diversamente da quanto indicato in planimetria in funzione delle diverse esigenze logistiche.

[Signature]
ARCA.I. S.p.A.
 L'Amministratore Delegato

Dott. Ing. Giovanni Ferro - Dott. Eugenio Piovano Via Paleocapa 19/2 - Savona - TEL. 019-806914 FAX 019-802027			 Ar.A.I. Arenzano Ambiente e Lavoro S.p.A.		REALIZZAZIONE CENTRO STOCCAGGIO RIFIUTI ARENZANO - LOC. VAL LERONE PROGETTO DEFINITIVO	
REVISIONI			N. doc.	Tavola N.	Titolo	
N.	Data	Motivo	A01-008/T06	6	Sistemazione rifiuti	
1	31/10/03	EMISS.	Nome file:	Scala	Formato:	
2	14/01/04	ESECUTIVO	T06	1:400	A3	

36
 03 01 09
 1 32



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Suolo

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEL CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI DELLA AR.A.L. S.P.A. SITO NEL COMUNE DI ARENZANO, LOCALITÀ VAL LERONE VIA PIAN MASINO SNC

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	35	3001624	+	320,00					117	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:					+	320,00							
TOTALE SPESE:					-								

Genova li, 01/09/2016

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**